

6^ TO/A - (Ma io vi dico) 16/02/2014

Il Vangelo, come ricordavo domenica scorsa, è la nostra mappa, la nostra bussola. Matteo, che stiamo leggendo quest'anno, ha la caratteristica di essere stato scritto suddiviso in 7 parti: I racconti del Natale e della Pasqua, come inizio e fine e in mezzo 5 grandi discorsi di Gesù. Totale 7, un numero importante che dice "perfezione".

Abbiamo iniziato il primo grande discorso, detto DISCORSO DELLA MONTAGNA, è un po' il programma di Gesù nella prospettiva di Matteo. Inizia con la grande pagina delle BEATITUDINI (quest'anno non le abbiamo lette, ma le conosciamo bene), poi continua con il tema del SALE E DELLA LUCE (domenica scorsa) e oggi prosegue con i 6 GRANDI "MA IO VI DICO" (ne abbiamo letti 4) con i quali Gesù ci propone la "misura alta" anzi "altissima" della Legge che Lui non solo è venuto a portarci, ma è venuto a vivere al posto nostro per poi regalarcene i frutti maturi (che noi non saremo mai stati capaci di realizzare).

La legge antica Lui NON E' VENUTO AD ABOLIRLA, e la **prima lettura** ci fa capire bene perché: la legge (parola oggi un po' indigesta), non è per il MALE, ma per il BENE, non è per la MORTE, ma per la VITA. E ancora ci dice l'autore del libro del Siracide: SE VUOI (attenzione "se vuoi" = libertà) OSSERVARE I SUOI COMANDAMENTI ESSI TI CUSTODIRANNO. La legge (di Dio ovviamente) ci è donata per custodirci nel bene, nella felicità. A volte questo a noi non sembra, ma è davvero così!.

E quella SAPIENZA NON DI QUESTO MONDO di cui ci parla San Paolo nella **seconda lettura**. Quella di questo mondo viene presto RIDOTTA AL NULLA, questa invece è SAPIENZA DI DIO, NASCOSTA AL MONDO ma disponibile PER COLORO CHE LO AMANO e RIVELATA A NOI PER MEZZO DELLO SPIRITO.

Dunque ci sono 2 parole in premessa che le due letture ci consegnano per entrare nella grande e impegnativa pagina del MA IO VI DICO del Vangelo e sono le parole: LIBERTA' E AMORE. Sono parole che amiamo, che ci dicono molto, sono come dei pilastri della vita, su esse la vita si regge e quando mancano sappiamo bene quanto male fa.

Ora possiamo vedere i 4 MA IO VI DICO di Gesù che il Vangelo ci presenta (gli ultimi due li vedremo domenica prossima).

1. FU DETTO NON UCCIDERE... MA IO VI DICO NON ADIRARTI... NON DIRE STUPIDO AL TUO FRATELLO. **La vita va rispettata sempre**. Non siamo noi padroni della vita. Nemmeno le leggi dello Stato possono pretendere di decidere della vita essa è, ed è solo, di Dio. E subito Gesù ci consegna l'antidoto: VA PRIMA A RICONCILIARTI... non tramonti il sole senza che abbiamo cercato, almeno cercato la riconciliazione, almeno nel nostro cuore, nel desiderio, tanto più se hai la pretesa di venire all'altare... Solo così c'è amore e libertà per tutti.
2. FU DETTO NON COMMITTERAI ADULTERIO... MA IO VI DICO CHIUNQUE GUARDA UNA DONNA PER DESIDERARLA HA GIA' COMMESSO ADULTERIO NEL PROPRIO CUORE. **La relazione uomo-donna, i desideri devono essere puri**, cioè senza malizia, senza doppi fini, rispettosi, sempre: solo così c'è amore e libertà per tutti. Poi sappiamo: è difficile comandare al cuore. Dio ci rimane vicino.
3. FU DETTO CHI RIPUDIA LA PROPRIA MOGLIE LE DIA L'ATTO DI RIPUDIO, MA IO VI DICO CHIUNQUE RIPUDIA LA PROPRIA MOGLIE COMMITTE ADULTERIO. Ovviamente vale al maschile e al femminile. **Il matrimonio è indissolubile**, occorre cercare la fedeltà per sempre. Solo così c'è amore e libertà. Poi certo c'è la nostra fragilità che Dio conosce bene e le Sue braccia sono sempre aperte in tanti modi.

4. FU DETTO NON GIURERAI IL FALSO... MA IO VI DICO NON GIURATE AFFATTO, IL TUO PARLARE SIA “SI, SI”, “NO, NO”. **La verità nella comunicazione umana** prima di tutto e così conserveremo amore e libertà.

La misura è molto alta, per noi impossibile: per questo Gesù - sapienza di Dio - è sceso sulla terra e ha vissuto amore e libertà per tutti. Noi però non stanchiamoci di cercare i comandi di Dio essi per primi ci custodiranno, ci sosterranno, si spingeranno al vero bene.